

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1—Udine—Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» — Via
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
 tezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75,
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 0.50; cro-
 naca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

La relazione e il testo della riforma elettorale

ROMA, 13. — Ecco il testo della relazione che precede il disegno di legge presentato dal presidente del Consiglio dei ministri a giustificazione della necessità dell'attuale riforma elettorale.

Il sistema elettorale vigente fu adottato con l'intenzione di riparare agli inconvenienti attribuiti alla legge precedente, la quale appariva non assicurare la rispondenza esatta del numero degli eletti alla valutazione delle forze di ogni singolo partito, che si disperdevano nei residui delle circoscrizioni. Il concetto era conforme a verità e formava in disposizione legislativa uno di quei principi di cui la teoria si compiace, e che trovano la loro esaltazione nei tempi nei quali la realtà dei fatti fatti viene sottoposta a evanescenti astrazioni. Così che un metodo, il quale avrebbe voluto garantire una riproduzione perfetta del corpo elettorale nell'assemblea legislativa, perdette di vista l'altro canone, pur sempre riconosciuto ed insopprimibile nella struttura di uno Stato a sistema rappresentativo, che le minoranze debbono avere la loro esatta rappresentanza, ma che la maggioranza non deve essere tolta il mezzo di efficacemente deliberare.

Perciò la verità apparsa assiomatica nella fotografia del corpo elettorale nell'assemblea, si dimostrava contrastante a quell'altra verità inoppugnabile nel fatto, che il governo venga costituito in modo che, non solo non sia disturbato da interni dissidi, ma non sia il frutto di compromessi quotidiani. E non solo non sia, ma anche tale non appaia, perocché la opinione che ciò avvenga, o sia possibile, ne arresta l'azione nelle più vitali direttive e consente la formazione di una coscienza pubblica incerta e fluttuante, la quale mal segue il governo nella sua azione e con errate manifestazioni rende vacillante la direzione dello Stato.

Fra le molte concezioni della rappresentanza oscillante fra il diritto e il diritto collettivo, una cosa sola va rigidamente affermata: che la massa dei cittadini, ai quali una legge elettorale viene confidata, intende che l'assemblea eletta sia la più capace a costituirne un governo nella sua più alta, ma anche più concreta significazione d'istituto atto a risolvere nel modo più rapido, sicuro, fermo ed univoco, tutte le molteplici questioni che nell'azione quotidiana si presentano non impacciata da preventive compromissioni, non impedita da divieti insormontabili, non soffocata da dissidi, non viziata nella origine da differenze ingentite di tendenza e di indirizzi. Il doppio esperimento del metodo, che aveva il conforto di una larga dottrina, ma di una scarsa esperienza, in Stati di ampia organica struttura, fallì a questo scopo.

Le elezioni del '919 e del '921 risuonarono nella loro espressione numerica più rispondenti al pensiero teorico, quantunque si sarebbe anche allora potuto con agevolezza dimostrare che molte minoranze rimasero tuttavia soffocate, ma condussero a quel marasma di governo, che ebbe la sua nemica storica nell'avvento del fascismo distruggitore e restauratore.

La deficienza principale, contro cui si protestò ben presto da alcuni stessi, fu la mancanza di una coscienza di forza e coscienza di dipendenza col venire meno a quei contatti coi partiti affini, i quali tanto più sono validi e fecondi quanto più pressioni e legittime imposizioni. Quando un sistema conduce a questi effetti che la storia consacra e giudicano, non occorre incrudelire contro il periodo storico definitivamente chiuso.

E conviene egualmente non illudersi di poter scoprire insieme il male e il rimedio il quale taumaturgicamente raggiunga quella perfezione che da ogni istituto umano sarà sempre lontana. Lo scopo dell'attuale disegno di legge, al di fuori di altri intenti collaterali, è essenzialmente quello di assicurare al popolo, il quale anela di vedere deblata al sommo della cosa pubblica ogni incertezza o tergiversazione, una direzione unica di forze convergenti, un governo conscio dei suoi doveri e capace di adempierli.

Tutti i pubblici istituti, e specialmente le leggi elettorali, non sorsero nelle menti dei legislatori per ispirazione o teoremi, bensì per rispondere alla necessità dei tempi.

Da nessuno istituto pubblico può recidersi quell'umanità che ne fa una cosa viva, rispondendo alle condizioni politiche del momento e alla stessa com-

scienza ed approvata dallo Stato, di grado superiore all'elementare o superiore in esame; 6.0 che sappiano leggere e scrivere e paghino annuatamente nel comune per contribuzioni dirette erariali di qualsiasi natura, ovvero per tasse comunali esigibili per ruoli nominativi tasse non inferiori complessivamente a 40 lire. Alla madre si tiene conto della contribuzione pagata per i beni dei figli di cui abbia l'amministrazione per disposizioni di legge. La prova di saper leggere e scrivere si dà nei modi stabiliti dall'art. 33 della legge.

Sono escluse dall'elettorato le persone di cui agli art. 15 e 16 del regolamento approvato con decreto 27 ottobre 1919 n. 605, in esecuzione dell'art. 129 della legge sulla pubblica sicurezza del 30 giugno 1919 n. 611 testo unico.

All'atto le autorità di P. S. comunali cercheranno in via riservata entro il 15 dicembre alla segreteria del comune

l'elenco delle persone di cui sopra.

Nella prima revisione delle liste elettorali dopo la entrata in vigore della presente legge, saranno iscritte solo le donne che ne facciano domanda.

Art. 24 Le donne iscritte nelle liste elettorali sono eleggibili agli uffici designati dalla legge comunale e provinciale ad eccezione dei seguenti:

1.0 Sindaco, assessore, presidente e vicepresidente del consiglio provinciale, presidente della deputazione e deputato provinciale, componente della giunta provinciale amministrativa, componente del consiglio di leva, della commissione per la requisizione dei quadri di revisione delle liste dei giurati, componente della direzione provinciale del tiro a segno nazionale e comitato forestale.

Art. 3. Le liste elettorali delle donne devono essere compilate in esemplare separato da quello dei maschi.

va il provento della successione, ma anche quando si tratta di eredi diretti le quote sono così alte che si giunge talvolta da una vera confisca. L'erede prenderebbe volentieri il 10 o il 15 % purché lo lasciassero tranquillo. Forse il promotore della legge volle in tanta rilassatezza dei vincoli famigliari procurare che il figliuolo avesse interesse a prolungare la vita del padre. (si ride).

Il trapasso alla libertà della scuola

Montesoro svolge quindi il seguente ordine del giorno:

«Il Senato, accogliendo il principio dell'esame di Stato come avviamento alla libertà della scuola, invita il ministro della P. I. ad abbandonare nelle norme transitorie sicché queste consentano un graduale trapasso ai nuovi ordinamenti e persuadano insegnanti, allievi e famiglie che le innovazioni introdotte coi pieni poteri saranno a tutto vantaggio della serietà degli studi e della cultura nazionale».

Chiedo al ministro se le norme transitorie sono soltanto quelle accennate dai giornali che saranno presto pubblicati i programmi in modo da permettere alle scuole private di inoltrare le loro domande tre mesi prima dell'apertura dell'anno scolastico, e se nelle nuove province si userà un temperamento che rendo più spontanea e pacifica l'adesione di quelle regioni. Pregho il ministro di dare opera alla compilazione di un testo unico delle norme legislative per la scuola media. Dichiaro che non mancherò al ministro la più leale collaborazione per la buona riuscita del nuovo ordinamento, in modo che così dagli istituti pubblici, come dai privati, la gioventù italiana esca intellettualmente e moralmente migliore. (applausi).

Ma questa riforma non è tale da dissipare l'inquietudine, anzi si dice che si vuole stabilizzare con essa a dare le galie alla situazione esistente la quale invece, a giudizio dell'oratore, non può essere se non temporanea, e deve prima o poi sboccare in un ritorno al rispetto di quei diritti statuari di cui il popolo italiano è degno al pari di altri popoli civili. (approvazioni).

Svolge infine un ordine del giorno il sen. Maggiorino Ferraris di fiducia nella politica finanziaria del governo.

Diffidenza ungherese verso la Jugoslavia

BUDAPEST, 13. — All'Assemblea nazionale, rispondendo ad una interrogazione del ministro degli esteri, Da Ruvári, ha dichiarato di aver letto con sorpresa e rincrescimento il discorso pronunciato dal ministro degli Esteri jugoslavo alla Scupcina, ed il tono decisamente ostile e insolito nelle relazioni internazionali, ha detto Da Ruvári, è pensosamente sorprendente. L'Ungheria fa tutti i suoi sforzi per studiare buone relazioni cogli stati vicini; non è affatto da attribuirsi all'Ungheria la mancata riuscita di questo proposito.

Dopo aver riaffermato che l'Ungheria non ha dato alcuna ragione ed è serbi per simili sentimenti ostili, il ministro ha formulato l'augurio che il bellico non debba essere considerato come espressione di un sentimento di inimicizia profonda. Il discorso di Ninčić, ha detto Da Ruvári, è un indice della campagna svolta per impedire il riassetto economico dell'Ungheria e per raggiungere alcuni scopi politici.

Il nuovo presidente della Camera spagnuola

MADRID, 13. — Melchior Alvarez candidato governativo, è stato eletto presidente della camera: tre liberali e un conservatore son stati eletti vice presidenti.

Il presidente nel discorso del suo insediamento ha dichiarato che il governo sottoporrà al parlamento un progetto modificante alcuni articoli della costituzione; progetto al quale nessuna opposizione è stata fatta dal Re.

Lo stato d'assedio inasprito in Renania

REKLINGHAUSEN, 13. — Come conseguenza della uccisione delle sentinelle francesi è stato inasprito lo stato di assedio. E vietata la circolazione notturna.

Un nuovo tentativo inglese

LONDRA, 13. — Gli ambasciatori d'Italia e del Belgio si sono recati nel pomeriggio al Foreign Office. Il gabinetto britannico non ha preso decisioni circa la condotta da seguire. Secondo una informazione della Reuter, è assolutamente certo che non sono immuni né un passo diplomatico né una nuova conferenza. Secondo quanto si dichiara negli ambienti bene informati il Belgio insiste quanto la Francia sulla necessità che la Germania assicuri la cessazione della resistenza passiva nella Ruhr. Si fa osservare che la Germania potrebbe almeno revocare gli ordini che senza dubbio son stati impartiti da Berlino circa il contegno della popolazione verso i francesi nella Ruhr. La revoca significherebbe al meno una disapprovazione della politica della resistenza passiva. Secondo una nota ufficiosa il governo Britannico non ha preso ancor decisioni definitive circa le questioni sulle quali ieri sera ha fermato la sua attenzione. I ministri sia nella riunione del consiglio sia separatamente continueranno l'esame della questione con una disposizione di animo molto favorevole e con vivissimo desiderio (si insiste su questo punto) di giungere ad una soluzione soddisfacente con la Francia e il Belgio. Lo esame del Consiglio dei ministri di ieri si è limitato del resto ad uno degli aspetti della questione e ha costituito solo una conferma del punto di vista inglese sulla procedura da seguire circa il memorandum tedesco. Il tono generale della stampa inglese è ottimista riguardo alla risoluzione della situazione. La «Pall Mall Gazette» dichiara che il sig. Baldwin, fa veri sforzi per ottenere che la risposta allata alla Germania sia comune e non indolbolisca in alcun modo l'Intesa.

La presentazione delle liste

Le liste dei candidati recanti il cognome, nome, paternità e luogo di nascita e comprendenti non più di 5/6 non meno di 1/3 del numero dei deputati assegnati a ciascuna circoscrizione, debbono essere presentati da almeno mille e non più di 1500 elettori iscritti nelle liste elettorali dei comuni della circoscrizione stessa. La candidatura deve essere accettata con dichiarazione firmata e autenticata dal sindaco di un comune della circoscrizione o da un notaio.

Il candidato non può essere in alcun caso compreso in liste portanti contrasegni diversi, ma può essere compreso in liste portanti stesso contrassegno in non più di due circoscrizioni.

Il disegno espone quindi le disposizioni da seguirsi per la presentazione e la convalida delle liste presso le Corti di Appello e le norme alle quali queste devono attenersi, cancellando ad esempio da tutte le liste i candidati che risultano portanti in più di due sotto-scrizioni oppure vengano portati da liste aventi contrasegni diversi.

Scheda di Stato e voto di preferenza

La scheda è di carta consistente, bianca, di tipo unico, preparata a cura del ministero dell'Interno, con le caratteristiche iniziali del modello allegato e riproduce in fac simile i contrasegni di tutte le liste regolarmente presentate nella circoscrizione secondo il numero progressivo. Nella parte centrale sarà tracciata una linea trasversale sufficiente a contenere il voto di preferenza.

Le cabine per il voto

I tavoli destinati alla espressione del voto, in conformità del modello allegato, devono portare fissata con una catenella la matita necessaria all'elettore per esprimere il voto e devono essere isolati e collocati a conveniente distanza così dal tavolo dell'ufficio come dal tramezzo. Il lato dove l'elettore si deve essere prossimo alla parete e gli altri tre lati debbono essere muniti di un riparo che assicuri la segretezza del voto.

Il disegno termina con l'aggiunta che il governo del Re è autorizzato a pubblicare per decreto reale le norme relative all'istituzione di una tessera permanente d'iscrizione nelle liste elettorali.

Questo disegno è accompagnato da una lunghissima relazione illustrativa e giustificativa del provvedimento.

Il progetto per l'elettorato alle donne

ROMA, 13. — Ecco il testo del disegno legge per l'ammissione delle donne al diritto elettorale amministrativo:

Art. 1. All'art. 24, legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915 n. 148, sono sostituiti i due seguenti: Art. 24. Sono iscritte nelle liste elettorali amministrative le donne che abbiano compiuto i 25 anni di età, o lo compiano non più tardi del 31 maggio dell'anno in cui avrà luogo la revisione delle liste e si trovino in una delle condizioni appresso indicate:

1.0 Che siano decorate di medaglia al valore militare o della croce al merito di guerra; 2.0 che siano decorate di medaglia al valor civile o della medaglia dei benemeriti della sanità, pubblica ovvero della istruzione elementare; 3.0 che siano madri di caduti in guerra; 4.0 che abbiano l'effettivo esercizio della patria potestà o della tutela; 5.0 che abbiano conseguito il progredimento dal corso elementare obbligatorio, ovvero siano state ammesse al 1.0 corso di istituto o scuola pubblica governativa o pareggiata, ricono-

La politica finanziaria e interna del Governo esaminate dal sen. Albertini in Senato

ROMA, 13. — Al Senato, dopo che il Presidente ha dichiarato di assumere informazioni sullo stato di salute del padre del ministro delle Colonie, on. Federzoni, il sen. Albertini tiene un notevole discorso.

Parla Albertini

Albertini dice che il dibattito sull'esercizio provvisorio presenta due aspetti: uno tecnico finanziario e l'altro politico. La discussione finanziaria è stata ampissima ed egli non vuole ripeterla; desidera solamente esporre un parere diverso da quello di alcuni oratori che la hanno preceduto sulla questione vitalissima dei cambi. Egli prega il ministro delle Finanze di non spendere un centesimo e di non consacrare un minuto del suo tempo per cercare di rivalutare la lira. Esamina quali sarebbero le conseguenze di una rapida rivalutazione della lira.

Se la lira valesse...

Il debito interno di 84 miliardi di lire-carta equivale oggi a un debito di 20 miliardi di lire-oro, ma se la lira carta valesse domani 50 anziché 25 cent-oro ecco che il debito interno equivarrebbe non a 21 miliardi, ma a 42 miliardi oro. Le paghe di quei funzionari che percepiscono 12 mila lire carta all'anno, e sono la maggioranza, per questa stessa ragione salirebbero da tre a sei mila lire oro (commenti).

Inoltre la rivalutazione della lira a 50 centesimi raddoppierebbe tutti gli oneri dello Stato e segnerrebbe il suo fallimento. (commenti prolungati).

Colla crisi nella finanza se ne avrebbe una spaventosa nella crisi dello Stato come insegna l'esperienza recentissima della Serbia, nell'economia nazionale. E ben lungi dal volere dimostrare la desiderabilità di un ulteriore aumento dei cambi, vuole solo invocare che si lasci agire la forza edificatrice della natura.

La chiusura della discussione

Dichiarata chiusa la discussione, parla il relatore sen. Carlo Ferraris. Egli dice che la relazione contiene l'esame degli stati di previsione presentati dal ministro De Stefani il 28 maggio in confronto collo previsioni dell'on. Tangorra, alla memoria del quale manda un reverente saluto, presentati nel novembre 1922. Il confronto ha notevole importanza, in quanto le prime si fondavano su un lavoro compiuto in gran parte sotto il precedente ministero, le seconde si fondano unicamente sull'opera compiuta al presente gabinetto. Il risultato generale di questo confronto si riassume in tre cifre essenziali: il disavanzo vero e proprio tra le entrate e le spese, che nella previsione del novembre '22 saliva a 4453 milioni, nella revisione del novembre '22 scende a 3558 milioni, nella previsione del maggio '23 a 2216 milioni.

La politica interna

Passa ora alla politica interna. Per dimostrare la maggiore serenità, egli rinunzia del tutto a volere esaminare il passato e il presente della politica interna di questo ministero e discuterà solo dei suoi propositi per l'avvenire quali risultano dai discorsi dell'on. Mussolini.

L'oratore analizza rapidamente questi discorsi, riferendone i punti fondamentali ed osserva che il presidente del Consiglio avvedutosi ad un certo punto del suo dire della gravità del regime che vorrebbe imporre alla nostra vita ha detto: «Si domanda: dunque volete forse accamparvi in Italia come degli eserciti nemici? Noi siamo per contemperare la forza col consenso».

Illusione. La sola forza esclude il consenso e quella della forza non è formata di governo che si convenga ad un popolo il quale ha più di duemilacinquecento anni di storia.

Non basta affermare che lo Statuto ed il Parlamento rimangono, se poi in sostanza si dichiara che, mancandogli il consenso, il governo potrebbe colla forza far valere la volontà sua. Vorrebbe non prendere al tragico i propositi manifestati dal governo tanto più che in uno Stato retto a monarchia il sovrano ha una funzione di superiorità e di tutela di quella carta costituzionale

Schiettezza doverosa

Di qui le riserve che l'oratore formula con quella schiettezza che il presidente del Consiglio ha invocato e che deve essere consentita a tutti coloro che in questa o in quella parte della sua opera non convengono col governo giacché la storia nostra e quella di tutte le nazioni stanno a dimostrare che la luce, la verità, il progresso discendono dal contrasto delle opinioni, del patto dei dibattiti, dal libero giuoco insomma di tutte le forze politiche nell'ambito dei limiti della legge.

Allo Camera

ROMA, 13. — Dopo lo svolgimento delle consuete interrogazioni, fra le quali oggi non c'è stata alcuna di rilievo, la Camera ha iniziato l'esame di un disegno di legge per l'incremento della cultura degli olivi, discussione tecnica alla quale partecipano vari oratori interessati.

Dopo di che riprende la discussione sulle tariffe dei dazi doganali. Sulle varie voci della tariffa interloquiscono vari tecnici del commercio. In complesso seduta monotona e priva di qualsiasi interesse.

Mussolini ritornato a Roma

ROMA, 13. — Il presidente del Consiglio on. Mussolini di ritorno dalla Sardegna è arrivato questa mattina a Roma ricevuto e onnato da tutti le autorità.

La nuova eruzione dell'Etna

CATANIA, 13. — Ecco alcune notizie sulla attuale fase dell'Etna. Verso la parte nord ovest si nota sempre una grande attività eruttiva accompagnata da lunghi e forti boati, con emissione di lave. Data la particolare ubicazione del terreno tutto in pendenza, la lava si è diramata in tre o quattro piccoli bracci, scorrendo lentamente in direzioni diverse. Fino dal 2 maggio ultimo scorso, all'inizio del presente parossismo vulcanico, un braccio di lava si è incanalato in direzione della valle del Leone, ma dopo aver percorso 500 metri circa, la colata che va raffreddandosi, non ha avuto la forza di superare un lieve dislivello di pochi metri in località nominata Rossa della Valle e che fa quasi da argine all'ampia valle vicina. La colata si è arrestata e pietrificata.

Da ieri sera in seguito alla sovrapposizione di una nuova colata su quest'ultima, il lieve ostacolo è stato superato e una imponente massa di lava si è affacciata sul ciglio ovest dell'alta valle, sostando pochi minuti e inabissandosi senz'altro nella sottostante valle, nel cui fondo ha sede un nevato eterno. La visione è meravigliosa e fantastica. Un torrente di fuoco rotola dall'alto e si frange sulle asperità del ter-

La tassa di successione

Ripreso la discussione, parla il ministro dei LL. PP. Carnazza; quindi Borsari svolge il seguente ordine del giorno:

«Il Senato confida che il governo vorrà, costatandone la enormità, lenire l'attuale asprezza della tassa di successione».

La tassa di successione è così gravosa fra estranei che i Milano recentemente si è dovuto rifiutare una predetta di 30 milioni perché la tassa supera

La deficienza principale, contro cui si protestò ben presto da alcuni stessi, fu la mancanza di una coscienza di forza e coscienza di dipendenza col venire meno a quei contatti coi partiti affini, i quali tanto più sono validi e fecondi quanto più pressioni e legittime imposizioni. Quando un sistema conduce a questi effetti che la storia consacra e giudicano, non occorre incrudelire contro il periodo storico definitivamente chiuso.

E conviene egualmente non illudersi di poter scoprire insieme il male e il rimedio il quale taumaturgicamente raggiunga quella perfezione che da ogni istituto umano sarà sempre lontana. Lo scopo dell'attuale disegno di legge, al di fuori di altri intenti collaterali, è essenzialmente quello di assicurare al popolo, il quale anela di vedere deblata al sommo della cosa pubblica ogni incertezza o tergiversazione, una direzione unica di forze convergenti, un governo conscio dei suoi doveri e capace di adempierli.

Tutti i pubblici istituti, e specialmente le leggi elettorali, non sorsero nelle menti dei legislatori per ispirazione o teoremi, bensì per rispondere alla necessità dei tempi.

Da nessuno istituto pubblico può recidersi quell'umanità che ne fa una cosa viva, rispondendo alle condizioni politiche del momento e alla stessa com-

P. P. I. Congresso Provinciale

A rettifica di ogni precedente comunicazione si avverte che il Congresso Provinciale avrà luogo SABATO 16 CORR. ALLE ORE 10.30 (dieci e trenta) nel Teatro del Bicerario Festivo Udinese, Via Tiberio Deciani N. 80. ...Prima dell'apertura del Congresso alle ore 9, nello stesso luogo, sarà tenuta una seduta del Comitato Provinciale.

Le Sezioni curino il tesseramento e l'invio del verbale della rinnovazione delle cariche sezionali almeno per il giorno del Congresso.

Si raccomanda d'intensificare la raccolta delle quote degli amici del FRIULI e di portare le prime raccolte al Congresso.

Campagna Bacologica

Il mercato dei bozzoli nel nostro Friuli non è ancora nella sua fase maggiore perché, nelle nostre zone il raccolto si fa con qualche giorno di ritardo.

La media dei prezzi si aggira dalle L. 23 alle lire 32.

Ripetiamo le medie dei prezzi praticati nelle varie piazze nel mercato di martedì ultimo scorso.

Alessandria — Bozzoli bianchi, gialli e scerici e loro incroci da L. 23.50 a L. 26.75.

Cologna Veneta — Incrocio cinese da L. 27 a 31.25.

Lonigo — Bigiallo incrocio cinese da L. 28 a 31.

Mantova — Da L. 22 a 28; media 26. Mercato sostenuto.

Modena — Da L. 24 a 27.

Alessandria — Bianchi gialli nostrali e bianchi scerici e loro incroci da L. 25 a L. 27.

Cologna Veneta — Incrocio cinese kg. 21.750 da L. 27 a 31.30; polgiallo kg. 130 a 29.50.

Verona — Chinesi e gialli massimo L. 29; minimo 25; medio 26.057.

Vicenza — Da L. 22.50 a L. 28.20.

Mantova — Quantità complessiva pesata oggi kg. 1.714.700 per L. 35.

Per i contribuenti agrari

I contribuenti dell'imposta sui redditi agrari stiano fiduciosi perché se entro venerdì la questione degli accertamenti non sarà risolta nel senso di un accordo con gli organi fiscali, la Federazione degli Agricoltori, a mezzo degli stessi uffici che si sono interessati per la compilazione delle denunce provvederà all'assistenza dei contribuenti che intendono ricorrere.

SACILE

Un appello per il Congresso Eucaristico

I Giovani Cattolici della Federazione di Udine, Ceneda, Concordia sono invitati a Sacile il 1.º luglio 1923 al Congresso Eucaristico Foraniale con il seguente nobile appello:

«Già era in nostro proposito, dopo l'annuncio della data irrevocabile del Congresso Eucaristico Foraniale di lanciare l'appello ai giovani dei Circoli di piaga perché una loro forte rappresentanza, in nome delle diocesi di Udine, Ceneda, Concordia fosse nella nostra bella Sacile alla più grande manifestazione Eucaristica.

«Ivi non soltanto i giovani parteciperanno al Congresso e sfileranno sotto il bacio del più puro cielo, ma tutta Sacile sarà unita nel grandioso omaggio al Mistero Eucaristico.

«Sacile, la piccola Venezia, la città del Livenza ospiterà con orgoglio la balda gioventù cattolica della piaga e il Circolo S. Liberale ad essa moverà incontro e riceverà con ancor più entusiasmo

... le giovani schiere gagliarde che la vita ha sacro al Signore. «A voi giovani far sì che il Congresso riesca degno della nostra Sacile a voi dimostrare ancora una volta l'amore a Gesù Eucaristico che benedice e passa attraverso le vie di Sacile mentre voi esclamavate: «Un giorno solo con te, o Signore, è immensamente più bello di mille passati sotto le tende dei peccatori!»

La Presidenza del S. Liberale.

RAGOGNA

Denunce per truffe in danno di emigranti

Vennero denunciati dai R.R. C.C. certi Pettoello Raffaele d'anni 32 e Contardo Guglielmo di anni 49 perché risultò che i due vendevano, previo versamento di cinquanta e cento lire contratti di lavoro falsi per la Francia.

Difatti giorni fa offesero per 50 lire uno di questi contratti al sig. Pianti Lodovico fu Giovanni da Ragogna che

la rifiutò e denunciò il fatto ai carabinieri.

Risultò così come fossero stati precedentemente ingannati certi Nuzzi Ernesto d'anni 22 da S. Daniele, Rossi Marcellino d'anni 30 da Ragogna, Molinaro Giuseppe di Villarsa di Ragogna e Narduzzi Guglielmo d'anni 22 da S. Daniele.

Il Pettoello Raffaele affermò di ricevere i contratti in buona fede dal cognato Contardo che attualmente trova in Francia a lavorare e che non voleva alcun premio in denaro. Per ora vennero denunciati entrambi.

NOGAREDO DI CORNO

Furto di polli — Il pollaio del sig. Sabuco Luigi d'anni 72 fu l'altra notte visitato dai ladri che gli rubarono una ventina di polli per un valore di circa 300 lire.

COSEANO

Galline rubate — I soliti ignoti delle tenebre penetrarono l'altra notte nel pollaio della signora Gaiardo Caterina d'anni 60, nella vicina frazione di Cisterna e si portarono con loro 23 galline causando alla buona massaia un danno di 350 lire.

PORDENONE

La morte di un venerato educatore

Ieri sera morì all'Ospedale di Pordenone il Rev. Don Giuseppe Leiorin, Prefetto degli studi del Seminario di Concordia. Domenica veniva ricoverato d'urgenza per subire un'operazione, e le sue condizioni di salute non lasciavano presagire nulla di grave.

Ieri sera, mentre i sigg. Professori Galan e Penso stavano visitandolo, col pito improvvisamente da una sincope l'egregio prof. cessava di vivere. La notizia ha prodotto nei diversi ambienti dove era conosciuto e nella popolazione, un vivissimo cordoglio e un generale rimpianto.

Al clero e al Seminario concordiese colpiti da sì grave lutto le nostre più vive condoglianze.

Terza mostra didattica — Come annunziammo, la terza mostra didattica fu aperta al pubblico pure domenica scorsa. Gran concorso di gente; vivissimo interesse dei visitatori per i bellissimi e molti lavori dagli scolari, e per le mostre personali degli insegnanti prof. Rossi Pio e Zennaro Luisa. Nel pomeriggio il Prefetto della provincia avv. Pisenti, accompagnato dal direttore della Scuola Tecnica prof. Duse, visitò la mostra ed ebbe parole di caldo elogio per gli insegnanti di disegno, che così bene seppero organizzare ed attuare l'estosizione artistica e didattica.

L'esito fu soddisfacente per la Cas. so scolastica e anche per gli artisti. Diamo l'elenco delle opere vendute, con i nomi dei rispettivi acquirenti.

Prof. Pio Rossi: Piazzetta Cora, non avv. Pisenti; Rosa Mistica Don Marin; mele dal vero e aranci dal vero sig. Marchi; Riflessi sig. Cossetti. Nella stalla sig. Greotti; Nella stalla sig. Floreani; Sogno primaverile sig. Mauro; Chiesa di Torre sig. Carvèz; Ultimi raggi sig. De Carli; Chiesa di Rorai sig. Spada; prof. Zennaro Luisa. Nel parco Querini avv. Pisenti; Rose Bianche sig. Floreani; Rose Bianche sig. Mauro; Laghetto alla Burda sig. Sartorio; Rose sig. Pupin; Viole sig. Tomadini; Cuscino nero e cuscino giallo sig. Pagura; Cuscino idillio settecentesco sig. Zani; Paralume signorina Zani.

Villotte e canti Friulani — Come già abbiamo annunciato sabato 16 corr. al nostro massimo Teatro Licioino avremo un grande concerto vocale con esecuzioni di Villotte e Canti Friulani. Coro a voci miste della Società Filologica di Udine.

Vi saranno 50 esecutori; maestro di rettoressa non sarà il sig. Adelchi Demetrio Cremaschi.

AZZANO DECIMO

Decesso — Sabato scorso in seguito a paralisi è morta la signora Sella Giuditta Vedova Santin.

Imponenti riuscirono i funerali. Alla famiglia e parenti condoglianze.

PEONIS

Ladri... cattivi! — Dunque sono più specie di ladri. Sicuro, almeno due che datano da quando Cristo morì fra due ladroni, uno dei quali seppa fare così bene il suo mestiere, che assalì Gesù stesso sulla croce e gli rubò il Paradiso. Ma veniamo a noi, Domenica p. p. durante la S. Messa cantata, la casa canonica del nostro vicario don Fortunato Molinari fu visitata dai ladri. Devono essere stati della peggiore specie perché frugarono dovunque, ma da quanto si poté arguire andarono in cerca di solo denaro. Perché c'era da mangiare e da bere in discreta quantità, ma passarono oltre. Non avevano quindi fame e neppure sete, cioè sete di un d'oro soltanto. Non andarono però con le mani vuote perché vuotarono le tasche dell'abito da lavoro del fornaio

locale che si trova a dozzina in canonica. Il danneggiato però dichiara che tutto sommato, il danno patito non supera la somma di lire 3 (dico tre).

Cattivi ladri quindi con di più mal informati perché tutti sanno che presso i sacerdoti della taglia di quello di Peonis non si può rubare che il Paradiso.

FORGARIA

Varie — L'angelo delle famiglie, quel grazioso foglietto che esce a Novara è arrivato fino a noi, anzi è ridotto a Bollettino Parrocchiale consorziale della Pieve di Forgaria e del Vicarie di Cornino, Flagogna e S. Rocco. Sale sui monti, vola all'estero, entra in ogni casa è diventato l'amico fedele di tutti. Stralciamo dagli ultimi numeri.

Pieve — Ad onorare perennemente la memoria della mamma nobile Laura Della Chiave in Lenarduzzi, il sig. Lorenzo acquistò e donò il fondo per costruirvi l'Asilo. Vada al municipio si gnora la riconoscenza di tutto il paese.

In occasione dell'inaugurazione dell'inaugurazione dell'organo, che si sta costruendo dalla premiata Ditta Zanini di Camino (Codroipo) e della posa della prima pietra dell'Asilo (Novembre stendo una grandiosa pesca di beneficienza.

Flagogna — Lo scultore cav. Ferdinando Demez di Val Gardina, ha promesso che per il prossimo luglio, manderà una bellissima statua della Madonna del Carmine con il bambino in braccio e quattro angioletti che rapitano. Ecco le precise parole dello scultore: «Farò tutto colla massima perfezione e spedirò a tempo utile. Ed il prezzo? Tutto compreso: statua, angeli, portantina, per L. 3000.

S. Rocco — Lunedì p. p. tutta la popolazione era in festa. Si trattava dell'inaugurazione della nuova casa canonica che, nel breve giro di un anno, il piccolo paese ha condosso a termine sotto la guida dell'irrequieto Vicario don Giovanni Mifussi. Si tratta d'un vasto locale con una lusinghiera adiacenza dove cresce ogni ben di Dio. Domina non solo tutto il paese di S. Rocco, ma tutta la pianura friulana sino alla cinta carsica ed alla fascia argentea del mare. Anzi una spiccata personalità, dinanzi allo spettacolo dell'immenso panorama, avanzò una proposta non del tutto disprezzabile specialmente dal lato economico. Propose cioè la soppressione di tutti i guardie, fogli della Provincia e di concentrarli nel Vicario di S. Rocco, lo stipendio del quale, anche con questo nuovo eventuale cospite, non nuocerebbe ad invidia neppure lo spazioso comunale.

PIANO D'ARTA

Nozze d'argento — Il 12 giugno ricorreva il 25.º della 1.ª Messa del parroco don Francesco Comelli. Il modello sacerdote si lusingava che tal giorno passasse inosservato e già prevedeva di gustare nella segretezza le dolci memorie delle sue primizie sacerdotali.

Ma non fu così. I parrochiani infatti che hanno veduto in lui per 12 anni il pastore buono, il consolatore di tutti, gli tributarono un commosso e unanime plauso, si costituì un Comitato per organizzare la festa che andò felicissima. Già fu dal mattino il lieto scampinato rallegrava la vallata. Non poteva mancare e non mancò d'intervenire tutto il clero della piaga che poté.

Alle ore 9 alla Messa solenne, disse calde parole il rev. mo Foraneo di Paluzza rilevando la figura del sacerdote che è il benemerito della società.

Quindi si cantò il Te Deum. All'Asilo i bimbi dettero un felice saggio in onore del festeggiato e per le loro mani con gentile pensiero veniva offerto al parroco un elegante orologio per scrivania.

Il Comitato offriva pure ad onore del parroco una colazione, dopo la quale il modesto sacerdote si diceva grato e commosso per tanta dimostrazione invitando tutti a cooperare con lui per il trionfo della santa idea.

Sono queste delle soste gioconde nella vita di un sacerdote e sono tanto più care quanto maggiore è la coscienza di un dovere compiuto.

E al modesto «Pre Cherlim» non manca il motivo di una legittima soddisfazione.

CIVIDALE

Funeri — Ieri ebbero luogo i funerali del compianto don G. B. Adami. Molte le corone di fiori, il capitolo della Basilica al completo, molti sacerdoti, la Società M. S. Leone con bandiera, moltissimi tesserati del P. P. I., e lungo seguito di cittadini di tutti i ceti, specialmente di Borgo Bressana in cui abitava il defunto.

Corse ciclistiche — Per il 29 luglio p. v. in occasione dell'annuale estrazione della tombola a beneficio della locale Congregazione di Carità lo Sport Club Cividale sta preparando una grande corsa ciclistica per dilettanti.

A tal uopo la società organizzatrice ha rivolto appello ad Enti e ditte citate per il concorso nella dotazione dei premi, l'elenco dei quali, unitamente al programma verrà pubblicato in breve.

Principio d'incendio — Ieri notte per un corto circuito si sviluppò verso le 2.30 un incendio nel laboratorio di falegnameria del Sig. Fazzino Giuseppe. Per il pronto intervento di volonterosi chiamati dalle guardie notturne che si accorsero dell'incendio dal fumo che usciva da una finestra, fu in breve tempo isolato.

Il danno che si aggira sulle tre mila lire è assicurato. Ci congratuliamo con l'amico Fazzino e con il sig. Isci per lo scampato pericolo.

Decesso — Oggi dopo penosa e lunga malattia spirava la signora Anna Cozzarola maestra nelle nostre Scuole Comunali. Un senso di vera pietà ci stringe per la morte di questa giovane e buona signorina.

Condoglianze alla famiglia.

CAMPEGLIO

Incerti di stagione — Anche a Marcorig Ermenegodo non la tocca bella: cadde da un gelso nel mentre ci stava per il taglio della foglia; si slogò un piede, ed ora è alla prova colle sofferenze.

La tempesta ci spaventò per due volte: venne a farsi vedere, ma poi fu giudiziosa ed andò per altre vie: non auguriamo le sue male comparse a nessuno, ma ci auguriamo che da noi si perda anche la conoscenza di essa.

I bachi hanno passata o sono della quarta muta, e vanno generalmente bene, benché ritardati dalla temperatura raffreddata di questi giorni: ce ne sono di molte oncie di più del solito quest'anno; l'appetito in bachicoltura è cresciuto: tutti comprendono che il merito è degli essiccatori, benché non tutti si facciano soci. Di foglia gelsica n'è, in grazia anche alle forti importazioni dall'Istria.

Le viti, in grazia delle abbondanti piogge di quest'anno, si sono alquanto rimesse, anche quelle che parevano estinguerli; però la flossera continua nella sua mala opera.

SAMMARDENCHIA DI POZZUOLO

Funeri — L'animo non regge quando si prende la penna per registrare la grave perdita che ci ha colpiti.

Male che non perdona, dopo tre giorni di indicibili sofferenze, strappava a nove creature ed alla inconsolabile sposa l'ex combattente Dusso Beniamino d'anni 46.

Quanto fossero stati in lui apprezzati l'umile sentimento del dovere, il suo forte amore alla famiglia, «da giungere a sacrifici veri» lo disse tutta la popolazione che con fiori e ceri l'accompagnò commossa all'estrema dimora. Il servizio religioso riuscì solenne per l'adozione e per l'esecuzione musicale. La bara era portata dai coetanei. Parteciparono con vessillo la scolarecchia con le egregie Insegnanti, la Sezione Reduci ed il Circolo Corale.

Al Camposanto non furono discorsi, ma lacrime.

Gli ex combattenti e le famiglie del paese hanno rimesso alla desolata famiglia una cospicua offerta quale attestato di affetto sincero all'amato estinto, e di partecipazione al di lei dolore.

CHIUSAFORTE

Oscuro delitto

Cadavere d'un ragazzo rinvenuto in un campo — Nella vicina frazione di Rovereto alcuni passanti fecero ieri sera una macabra scoperta in un campo: rinvennero il cadavere di un fanciullo ferito al capo.

«Fu tosto avvertita l'autorità che si portò sul luogo e il cadavere venne identificato per quello di certo «mar» con Marino di Giovanni di anni dodici. Dalle prime indagini esperte sembra trattarsi di un delitto. L'autorità mantiene ancora un prudente riserbo.

LIGOSULLO

Una piccola anegata

Mentre certa Graighero lavava i panni nella vasca pubblica una sua piccina di un anno e mezzo trastullandosi per capitava nella vasca stessa. Benché la povera madre si gettasse subito a salvarla la piccina poco dopo moriva nelle braccia materne per soffocazione.

TOLMEZZO

Glorificazione di un Eroe

Giovanni Battista Copelli, caduto per la Patria sull'aspro Pasubio, è tornato ieri alla sua casa. Tragico e grande ritorno! fra lo strazio di una madre e di due sorelle ed il dolore degli amici fra il compianto profondo e l'orgoglio della cittadinanza.

La bara giunse domenica sera da Udine con un'autovettura scortata dagli amici, in mezzo ad una vera folla fu deposta nella gran sala del Ricerario, con profusione di amore addobbata di vessilli e allori.

Rientrava il diletto Eroe nel recinto dove ottime energie della sua giovinezza fervida aveva diffuse per la educazione di se e de' suoi compagni.

Sino oltre la mezzanotte il popolo venne intorno alla bara di Lui a piangere il figlio suo migliore, a pregare. Durante la notte fecero la veglia ardente d'affetto, di dolore di preghiera gli ex combattenti e gli amici.

Nell'alba triste, immagini geratiche della sventura, vennero la madre ottagonaria, le sorelle ad abbracciarsi l'ultima volta alla nobile pianta stroncata immaturamente alla famiglia, e tornarono gli amici e tornò il popolo al pellegrinaggio di amore.

Il corteo lunghissimo era aperto da gli alunni delle scuole elementari cui seguiva il Collegio convitto comunale e moltissime corone indi la banda del Ricerario: erano gli antichi fedelissimi amici ad effondere nell'armonia l'accoramento dell'animo... ma a cantare anche la glorificazione di Lui. Seguiva un manipolo della milizia fascista indi la Bara scortata da una compagnia Alpina e sorretta da quattro reduci. Poi l'Associazione combattenti col labaro ed il triste stuolo dei parenti e degli amici, le Autorità civili e militari con il sig. R. Sottoprefetto, tutte le Associazioni cittadine con le bandiere ed in fine una folla immensa.

Oh! quella folla avrebbe voluto ascoltare ancora la voce di Lui, avrebbe voluto godere ancora il suo sorriso buono. Ma non parlava la vita sua?

Era vissuto, com'era morto, eroicamente. Infatti aveva lavorato durante il giorno per dare cibo alla madre, alle sorelle; ed aveva studiato la notte con tenacia mirabile, si che giunse — mira bel cosa — a toccare vicino all'anno versitario. Era intelligente, assai, bel l'assimo e gentile nel corpo, ma ancor più bello e gentile era nell'anima. Passò tra gli amici come un piccolo sole, diffuse in essi luce ed ardore del buono, del grande. Passò fra i suoi colleghi ufficiali amico carissimo, fratello; fra i suoi soldati padre amoroso ed esempio luminoso nel compimento del dovere.

La salma varò la soglia del campo santo e fu deposta ai piedi di una gran Croce ferrea al saluto dell'Immo del Tonetto Ettore 50; Degani Gerardo 30; Zanin Giuseppe fu Giacomo 30; Zanin Alberto 25; Agnoletti Luigi 30; Zanello Giuseppe 50; Turco Amadio Valentino 100; Taddio Vito e famiglia 50; Sebastiani Gio. Batta 60; Polacco Giuseppe 50; Tonetti Antonio 50; Sebastiani Valentino 50; Bernabè Luigi 60; Turco Eugenio di Luigi 60; Degani Luigi e Fam. 60; Schio Luigi 100; Sebastiani Giuseppe 20; Turco Silvio e Famiglia 200; Turco Guglielmo 50; Turco Lino 100; Giuseppe fu Luigi 50; Antonutti 20; Batta 30; Fasano Erminio 20; Dr. G. Lindo e Fam. 50; Olivo Arduino 20; Turco Angelo fu Giovanni 50; Sacco Tomo Catavello 20; Pasquati 20; Batta 100; Tino Domenico e Fam. Totale primo elenco L. 3075.

Il reduce rag. cav. Sillani salutò con parole vibranti il commilitone a nome di tutti i combattenti, specialmente ai primi; l'assessore Moro per gli amici ed i cittadini lesse il poema del giovane meraviglioso quale la verità creollo ogni giorno, in ogni linea; poema di sacrificio, di virtù, di conquiste e fu il tributo bello e cordiale degli amici all'indimenticabile.

Quanti occhi ardenti sciolsero l'impegnato al pianto irrefrenabile!

Commoso volse l'ultimo saluto alla salma l'avv. Luigi Quaglia che ebbe se il giovane studente di legge; invocò, a rendere noi più buoni il ritorno dello spirito di Lui, ottimo fra i migliori.

Ma che valgono l'Elogio della Patria il pianto degli amici a te che abbiamo perduto, se non ad accrescere lo strazio dei cuori, l'amarezza del ricordo! Ma, o Dio noi sentiamo il Tuo verbo nelle parole del Poeta

«A egregie cose il forte animo accendendosi
l'urne dei Forti..... e bella
e santa fanno al peregrin la terra
che le ricetta.
o non morto, risorgi col tuo spirito in noi.

PREMARIACCO

Campagna bacologica — Si può ben dire che è riuscita più che soddisfacente mercè le cure e l'inflessibile lavoro dei nostri bravi contadini.

Si è cominciata la raccolta dei bozzoli che sono di ottima qualità.

È il prezzo? Ecco ora la domanda più che giustificata di tutti.

Speriamo che all'ultimo momento non avvengano certi ribassi che puzzano di sfruttamento e di strozzinaggio.

Il nostro consiglio è questo: contadini date i bozzoli agli essiccatori: sono la vostra migliore sicurezza!

FAUGLIS

Rissa familiare causata dall'interesse

L'altra mattina nella famiglia di Antonio Joan d'anni 66 accadde una delle frequenti baruffe causate dall'odio fondato dall'interesse. Il figlio Giuseppe d'anni 42, avvicinato il padre e per una diversità di pareri circa la vendita di una gallina, insorse tra loro un violento alterco. Ad un tratto Giuseppe impugnò un tridente si avventò contro il genitore che cercò difendersi alla meglio, riportando però serie escoriationi e contusioni.

Intanto accorsero altri due fratelli schierandosi dalla parte del padre; anzi uno di questo, a nome Emilio di anni 27, rimproverò il Giuseppe per il suo contegno. Questi, allora maggiormente irritato, staccò dal muro un candelaccio e scagliò contro il fratello, lo ferì di striscio al petto e profondamente all'avambraccio del braccio.

Del fatto furono avvertiti i carabinieri di Palmanova, che procedettero all'arresto del ferito.

TALMASSONS

Per onorare i Caduti in guerra Anche a Talmassons si è costituito un Comitato per l'erezione di un Monumento ai Caduti in guerra.

Mercè l'opera fattiva e l'inflessibile interessamento di tutti i membri del Comitato si è piantato nel cortile della scuola il Parco delle rimembranze, e si sono portate a buon punto le pratiche per la costruzione del monumento.

Allo scopo di dare maggiore impulso alla raccolta dei fondi necessari sono indetti grandiosi festeggiamenti per i giorni 8 e 15 luglio prossimo, in cui avrà luogo l'inaugurazione del monumento, la posa della prima pietra del monumento e la inaugurazione delle bandiere di tutte le scuole del comune.

Diamo l'elenco delle prime offerte avute:

S. M. il Re, artistico orologio d'argento da tavolo; on. Cristofori, artistico orologio da tavolo.

Don Luigi Olivo L. 200; dott. M. rianini Clemente 100; Olivo Riccardo Valussi Idelberto 40; Timon Riccardo 30; Turco Massimiliano 50; Sabbatini Dr. Antonio 500; Olivo Enrico 20; Tonetto Ettore 50; Degani Gerardo 30; Zanin Giuseppe fu Giacomo 30; Zanin Alberto 25; Agnoletti Luigi 30; Zanello Giuseppe 50; Turco Amadio Valentino 100; Taddio Vito e famiglia 50; Sebastiani Gio. Batta 60; Polacco Giuseppe 50; Tonetti Antonio 50; Sebastiani Valentino 50; Bernabè Luigi 60; Turco Eugenio di Luigi 60; Degani Luigi e Fam. 60; Schio Luigi 100; Sebastiani Giuseppe 20; Turco Silvio e Famiglia 200; Turco Guglielmo 50; Turco Lino 100; Giuseppe fu Luigi 50; Antonutti 20; Batta 30; Fasano Erminio 20; Dr. G. Lindo e Fam. 50; Olivo Arduino 20; Turco Angelo fu Giovanni 50; Sacco Tomo Catavello 20; Pasquati 20; Batta 100; Tino Domenico e Fam. Totale primo elenco L. 3075.

Brevi dalla Provincia

Ad Artegia oggi l'Essiccatoio Cooperativo bozzoli inizierà le operazioni di ammasso e di essiccazione.

Coloreto di Montebano certo Antonio Beinat fu Pietro di anni 23, trovò Mels salito sopra un gelso per farla cadere e si produsse confusione sul dorso. Guarirà in venti giorni.

Malattie degli Occhi

D. Aldo Feruglio
Specialista in Retinite, Oculite, Opacità, Cataratta, ecc.
Riceve dalle 11 alle 16
UDINE - Via Postumia 17 - UDINE

Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO LODIGIANI
Medico - Chirurgo Specialista in Ortognatodonzia
Gemona: mercoledì, venerdì, domenica
Tolmezzo: negli altri giorni.

L'Unione Pubblicità Italiana

dal 1° Maggio, ha assunto in appalto esclusivo la pubblicità

dell'AVVENIRE D'ITALIA

ben noto ed autorevole quotidiano cattolico di BOLOGNA

Preventivi e numeri di saggio gratis a richiesta

Filiale in Udine - Via D. Manin 10 - Telefono 3.66

In Bulgaria

La misteriosa sorte di Stambuliski

SOFIA, 13. — Si ha questa versione ufficiale dell'insediamento di Stambuliski. Quando a Slavovizza la situazione cominciò a diventare pericolosa Stambuliski, con due o trecento agrari, si ritirò in direzione di Tatar. Cavalieri e fanteria molestarono la ritirata e le file degli agrari si vennero gradatamente assottigliando.

Stambuliski ad un certo punto, accorgendosi che l'unica probabilità di salvezza stava in una rapida fuga, montò su di una automobile poderosa, insieme a due o tre amici e partì a tutta velocità. Sarebbe certamente fuggito se un fantaccino non avesse ferito lo chauffeur con una fucilata, mentre l'automobile passava attraverso una gola. Lo chauffeur riuscì a guidare la vettura ancora per qualche centinaio di metri, ma poi svanì e l'automobile, lasciata a se stessa, finì in un fossato dove si rovesciò. Stambuliski, rimasto illeso, proseguì correndo a piedi, scese e comparve in un bosco vicino. Non si sa se i suoi compagni, pure rimasti incolumi, siano con lui.

Fanteria e cavalleria hanno circondato prontamente il bosco e si attende d'ora in ora la cattura di Stambuliski; egli sarebbe già stato ucciso se il Governo non avesse dato l'ordine di prenderlo vivo.

Il villaggio di Slavovizza è quasi completamente circondato e bloccato. Il ministro della Guerra crede che entro 24 ore Stambuliski sarà preso.

Lo stesso ministro, poi, nega le voci che tornano a correre sulla mobilitazione generale.

Il Governo provvisorio continua a razorzare la sua posizione. Stamenti tutti i ministeri e i pubblici uffici erano aperti.

La situazione delle provincie pare questa: i centri importanti della Bulgaria meridionale sono tranquilli; fanteria in autocarro e cavalleria, stanno disarmando i contadini. Per quel che riguarda la Bulgaria settentrionale buone notizie giungono dalle città, ma i combattimenti continuano a Telish, tra Wratza e Plevna. Ambe le parti hanno avuto rinforzi, e le perdite sono piuttosto gravi.

Le contumelie della stampa bulgara contro il governo rovesciato

SOFIA, 13. — La sostituzione del gabinetto Stambuliski è commentata

favorevolmente dai giornali. L'Eco di Bulgaria scrive:

«Impropriamente è stata nel primo momento adoperata l'espressione «colpo di stato» per l'avvenimento del 9 giugno. E' stato un vigoroso colpo di scopa che ha spazzato via un regime corrotto, condannato dal buon senso e dal sentimento pubblico. Il nuovo governo è divenuto d'un colpo padrone della situazione perchè è l'emanazione del sentimento pubblico unanime; non è un ritorno al passato, è un grande passo verso l'avvenire, verso la rigenerazione nazionale della Bulgaria.

Gli uomini che lo compongono sono pegno di successo. La Bulgaria ha realmente un governo nazionale provato da cause interne, la cui gravità non ha bisogno di essere messa in rilievo. Il cambiamento che ha avuto luogo avrà — scrive il giornale — i più felici effetti sui rapporti della Bulgaria con l'estero. Il governo ha dichiarato che il rispetto dei trattati e l'impegno di

assicurarsi la fiducia delle grandi nazioni e la fiducia delle nazioni vicine costituiscono il suo programma fondamentale».

Lo Slovo, indipendente, scrive: «L'avvenimento del 9 corr. non può costituire una sorpresa che per la sua rapidità e facilità con cui si è compiuto. In una mezz'ora il potere su tutto è passato dalle mani di usurpatori nelle mani del popolo. Il compito enorme del nuovo governo è ben meritato. La Bulgaria sarà rinnovata».

Il Precoraz, organo del partito democratico, osserva che il regime esecrato della tirannia è crollato sotto il peso dei propri delitti della depravazione inaudita.

L'Organio, radicale, scrive che il regime di corruzione, di depravazione che da tre anni pesava sul popolo bulgaro è crollato sotto i suoi delitti e abusi innumerevoli.

Il Narod, organo del partito socialista, scrive:

«Il regime di tirannia istaurato dai briganti depravati agrari è crollato».

La lingua francese soppressa nelle scuole turche

COSTANTINOPOLI, 13. — Il Consiglio generale della provincia di Costantinopoli ha deciso la soppressione dell'insegnamento della lingua francese nelle scuole primarie turche.

DOTT. B. DE GIORGIO - *Dirett. respons.*
ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Orario ferroviario (In vigore dal 1° Giugno 1923)

UDINE TRIESTE
Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14.17.30 (*) (fino a Gorizia) — 19.55.
TRIESTE UDINE
Arrivi: 7 (*) (da Gorizia) — 12.35 — 15.45 — 19.01 — 21.05.

I treni con (*) sono soppressi alla Domenica.

UDINE VENEZIA

Partenze: 2.05 — 6.05 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 17.15 — 20.

VENEZIA UDINE

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

UDINE TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

TARVISIO UDINE

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

UDINE S. GIORGIO DI NOGARO

Udine p. 6.15 — 10.30 (*) — 10.06.

Palma a. 6.47 — 11.03 (*) — 19.38.

Palma p. 7 — 11.15 (*) — 19.35.

S. Giorgio a. 7.22 — 11.35 (*) — 19.53.

S. GIORGIO - UDINE

S. Giorgio p. 6.40 — 12.25 (*) — 17.37.

Palma a. 6.59 — 12.55 (*) 17.55.

Palma p. 7.04 — 13.15 (*) 18.

Udine a. 7.35 — 13.47 (*) — 18.

(*) Soppressi alla Domenica.

UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine 8.05 — 11.8.

16.20 — 20.10.

Arrivi a Cividale 8.35 — 12 — 20.40.

Partenze da Cividale 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Arrivi a Udine 7.30 — 10 — 13.40.

19.20.

STAZ PER LA CARNIA-TOLMEZZO

Partenze da Udine 7.45 — 11 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo 8.13 — 11.30 — 17.48 — 21.43.

Partenze da Tolmezzo 6.44 — 11.49 — 17.49.

Arrivi a Udine 7.10 — 10.26 — 18.15.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE
Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 30 Aprile 1923

	Sino a 1.000		da 1.000 a 5.000		da 5.000 a 10.000		da 10.000 a 20.000		da 20.000 a 50.000		da 50.000 a 250.000		Oltre 250.000		TOTALE		
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Numero	Importo	
Sezione provinciale di Belluno	4177	2.753.356	7981	20.179.600	1877	12.996.638	1157	17.971.894	449	15.208.365	143	14.965.294	13	7.110.000	15797	91.185.141	
» di Treviso	10609	6.890.191	19951	45.793.009	5962	44.124.800	3749	55.432.315	1929	61.938.151	99	831.808.531	52	80.378.265	43108	332.866.269	
» di Trieste	2260	1.684.772	5950	13.586.292	960	7.246.895	920	14.418.226	1429	47.443.726	848	72.776.920	34	12.177.500	12097	169.334.437	
» di Udine	33314	20.764.899	80	46066	117.953.462	33	104.24	75.063.779	65	4266	60.022.268	1231	49.480.316	452	46.449.720	30	47.257.700
» di Venezia	3028	2.379.522	91	8908	26.132.793	37	2962	23.762.813	14	2237	36.175.651	11	1803	59.866.540	23	1132	121.611.520
» di Vicenza	3168	1.876.037	4791	12.332.038	1012	7.584.404	964	15.153.119	437	14.113.420	114	9.793.000	7	9.964.729	10493	76.816.747	
Sottosezione di Gorizia	640	352.733	1378	3.660.995	36	381	2.686.577	250	3.655.755	248	7.455.920	9	1.217.000	1	260.000	2907	18.288.881
Comitato locale di Padova	88	66.071	210	579.250	64	504.300	58	910.300	41	1.302.640	30	3.663.300	3	1.475.000	494	271.000	
» di Rovigo	—	—	—	—	2	17.000	4	54.000	1	23.000	2	177.000	—	—	9	271.000	
» di Verona	1	900	11	30.750	7	49.700	2	35.000	4	188.000	2	306.000	1	1.500.000	28	2.110.350	
Anticipazioni senza interessi (1)	26464	13.672.992	89	14302	26.149.637	44	269	2.021.414	65	15	171.106	—	—	—	—	41050	42.015.150
Totale	83949	50.441.475	60	109248	266.397.827	96	23926	176.058.382	39	13610	203.999.634	91	7572	248.020.079	22	3563	351.815.085
Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA		PARENZO		TRENTO		Totale										
Somma corrisposta a tutto il 31-3-1923	277.512.638,90		11.000.000,—		445.500.000,—		734.012.638,90										

(1) Comprendono solo le Anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Squadre liquidatrici. Dal 1° Gennaio 1923 a tutto 30 Aprile 1923 furono erogate, a norma degli esoneri stabiliti sino a L. 10.000, oltre L. 312.318,— in anticipazioni senza interessi, comprese nell'ammontare delle singole Provincie.

Anticipazioni effettuate nel mese di Aprile 1923

Montante	Num.	Importo complessivo	Importo medio	Percent.
sino a L. 1.000	734	L. 4.304.565,50	L. 586,45	31,59
da 1.000 a 5.000	1108	» 2.726.021,—	» 2.460,31	47,69
da 5.000 a 10.000	250	» 1.795.342,—	» 7.181,36	10,76
da 10.000 a 20.000	137	» 1.992.435,—	» 14.543,32	5,88
da 20.000 a 50.000	73	» 2.294.700,—	» 31.434,24	3,18
da 50.000 a 250.000	17	» 1.484.600,—	» 87.329,41	0,73
oltre 250.000	4	» 2.710.000,—	» 677.500,—	0,17
	2323	L. 12.433.564,50	L. 5.782,85	100

Percentuale fino a L. 20.000 — L. 95,95 %
Imp. medio fino a 20.000 — » 3115,41
Imp. medio totale — » 5782,85



Alto là!...



La "CRAC COMPANY", filiale di Udine

Via Manin, 11 (Palazzo d'oro) allo scopo di esaurire in breve tempo ogni provvista estiva che tiene nei propri negozi di vendita per poter provvedere al rifornimento autunno-inverno rende noto alla Spettabile Cittadinanza che col giorno 16 c. m. ha deciso lo stralcio con reali ribassi del 30 e 40% in tutte le confezioni e drapperie per uomo estive.

Si rammenta che trattasi di merce accuratamente confezionata nei propri stabilimenti di Napoli, taglio perfetto - tinte assortite - stoffe ottime in tutte le misure.

Allo scopo di rendersi utili ai cittadini la Ditta vende direttamente al consumatore procurando, quindi un maggior interesse all'acquirente.

Oltre ad un vastissimo assortimento in completi uomo e giovanetto troverete quanto di più perfetto desiderate.

Giacche Alpagas - Calzoni Toussor - Tennis - Rigati ecc

Stoffe dei primari lanifici di Biella - Schio - Valdagno - Valle Mosso - a prezzi dimezzati.

Visitate la nostra esposizione e vi convincerete dei prezzi eccezionali

La vendita avrà luogo da Sabato 16 giugno al 30 stesso mese

dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19